COMUNICATO STAMPA

Nei giorni torridi di ferragosto si è perpetrato un delitto e un sopruso nei confronti della comunità di Ospitaletto: nel Parco Pubblico di Lovernato, a ridosso della quattrocentesca Chiesa di Santa Maria di Lovernato e del suo Borgo rurale sono stati eretti n. 2 tralicci, di circa 35 m di altezza ciascuno, necessari a modificare linee elettriche ad alta tensione che, altrimenti, interferirebbero con la realizzazione del Collegamento autostradale di connessione tra le città di Milano e Brescia (la cosiddetta BREBEMI).

Questi nuovi, moderni e scheletrici "alberi" sono stati costruiti, con una rapidità impressionante …e quanto mai sospetta, sradicando veri alberi ad alto fusto e distruggendo in modo quasi vandalico il resto del Parco di Lovernato. Nel finora ameno territorio del Borgo sono stati inseriti questi aberranti elementi architettonici, recandovi un danno forse irreversibile, in sfregio alle problematiche ambientali dell'edificio del XV secolo, inserito nel Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia e classificato di particolare rilevanza paesaggistica.

La presenza di tali strutture, dei relativi cavi per l'alta tensione e dei conseguenti campi elettromagnetici, anche a livello del suolo, comporta inoltre la definitiva chiusura del Parco, che andrebbe ricollocato su altre aree che però non sono disponibili.

Il gestore elettrico, per conto del Consorzio BBM che sta costruendo la BREBEMI, forte della servitù per servizi pubblici costituita circa due anni fa sul parco, l'ha letteralmente scippato ai cittadini di Ospitaletto, privandoli del parco più consistente esistente in una realtà in cui il cemento la fa da padrone. Parco Pubblico e servitù pubbliche utilizzati per avvantaggiare il privato concessionario autostradale, approfittando di questi giorni in cui i cittadini in ferie dovrebbero essere più disattenti e anche gli uffici competenti difficilmente in grado di intervenire. Efficientissimi esecutori, i tempi impensabili per altre realtà, hanno realizzato il tutto nel giro di pochi giorni, mettendo tutti di fronte al fatto compiuto.

I cittadini di Ospitaletto però non dormono, né intendono subire passivamente quest'affronto. Dopo le prime proteste levatesi, dopo la netta presa di posizione del Parroco Don Musatti, alcuni di loro hanno documentato fotograficamente lo scempio del parco e l'impatto paesaggistico pesantissimo dei tralicci sul complesso del Borgo di Lovernato e sul suo gioiello affrescato. Lungi dal rassegnarsi al fatto compiuto, hanno voluto reagire, civilmente e civicamente.

Così hanno unito le loro voci, hanno costituito "CivicaMente – Cittadini di Ospitaletto" e, presa carta e inchiostro hanno inviato una lettera/esposto, allegata al presente comunicato, al Soprintendente per i beni architettonici e paesaggisti, chiedendo la sospensione immediata dei lavori ancora in corso, l'abbattimento dei tralicci, il ripristino allo stato originale del parco e la riprogettazione dell'intervento nel rispetto dell'unico sito ancora esistente che colleghi Ospitaletto di oggi alle sue radici storiche. Chiedono la verifica del rispetto delle normative vigenti e, per questo, hanno inviato in copia la lettera anche al Procuratore Generale della Repubblica di Brescia e al Nucleo Regionale Tutela Beni Culturali del Comando Carabinieri.

A differenza delle società coinvolte, hanno voluto rispettarne i diritti, inviando anche a loro copia per conoscenza.

Ospitaletto, 19 agosto 2012

CivicaMente

CITTADINI DI OSPITALETTO

Referenti: Annalisa Ardesi e Daniele Pigoli